



PRESENTAZIONE

Quello che stai per leggere non è un vero e proprio prodotto di Seduzione, ma una storia vera: la storia di un ragazzo che è stato lasciato dalla fidanzata storica, è stato male, ha reagito, ha chiesto aiuto e, alla fine ha deciso di affrontare un percorso di formazione di seduzione registrando per iscritto i suoi pensieri e le sue esperienze durante il percorso.

Il corso in questione, è stato affrontato quando ancora il progetto di nuova seduzione naturale non era stato creato quindi, lasciamelo dire, con materiali di qualità molto inferiore rispetto ad ora.

La cosa in assoluto più bella di questo diario, a parte lo stile di scrittura che viene da una persona sicuramente molto più "acculturata" rispetto a me, è che non tralascia niente: all'interno infatti non vedrai solo i successi, ma gli insuccessi, i momenti difficili, i ragionamenti e le conseguenze sia positive che negative di tutto questo.

Essendo questo un diario, non ci sarà un indice, ma sarà riportato in modo 100% fedele all'Originale con eccezione di introduzione e cancellazioni di termini specifici, concetti avanzati riservati ai corsi, nomi di persone, nomi di siti e conversazioni che infrangerebbero la privacy sia del mio studente che delle ragazze.

Buona lettura,

Luca Leonardi.

*"Ehy... ne vale la pena?"
"Ah sì, ne vale la pena... se sei abbastanza forte"*

[Will Smith e Tommy Lee Jones - Men in Black]

Premessa:

Lo scopo di questo diario è quello di tenere aggiornati i miei progressi, di annotare quanto detto durante le mie conversazioni con Luca e mettere nero su bianco le sensazioni che provo.

Chi si accontenta gode, dice la saggezza popolare... Ma se godo io sono più contento.

Lunedì, 29 ottobre 2012:

Riflessione di partenza:

La mia ragazza mi ha lasciato di nuovo, dopo un anno. Ho ripensato a quanto successo, ed ecco cosa ne ho concluso:

- la relazione mi ha soddisfatto pienamente solo nei primi 3-4 mesi*
- in più di un'occasione (a partire da aprile) mi sono lamentato di lei con molti amici*
- spesso non riuscivo ad apprezzarla anche sforzandomi*
- soventi incomprensioni e litigi, a volte stupidi ed insostenibili*
- non riuscivo a fidarmi al 100% di lei*

La storia si ripete: arriva la crisi e lei, dopo pochi giorni, mi abbandona. Ho voluto riflettere su cosa non ha funzionato:

- mi sono comportato troppo spesso da "alfa" reprimendo e non mostrandole (per mancanza di fiducia) il mio lato debole*

- non eravamo compatibili per questioni di fondo, molto al di là dei gusti o dell'istruzione
- alla fine la mia insoddisfazione del rapporto si era fusa alle reazioni della mia tiroidite di hashimoto e mi veniva naturale risponderle male o litigare
- riguardo lei: la sua insicurezza ed il suo bisogno di appoggio esterno fanno sì che lei sia una vera egoista, esige aiuto dagli altri ma non è disposta a capire le debolezze altrui.

Impressioni generali:

Su Luca: non saprei essere troppo chiaro. La cosa un po' mi spiazza, ma da un lato questo nuovo salto nel vuoto mi spaventa e mi affascina. Mi ha convinto a farlo, e so che, con lui vicino, questa situazione diventerà un'occasione.

È riuscito a calmarmi con la sola voce, da cantante la cosa mi ha stupito. Non ha una voce così "particolare" o prorompente, ma ha la stranissima capacità di sciogliere i nodi, specialmente il mio stomaco nervoso o le mie ginocchia troppo tese.

Non ho avuto paura ad aprirmi e a rivelargli cose "intime" che sanno giusto 3 o 4 persone... Mi fido di lui e so che saprà aiutarmi a dare il meglio di me.

Sul primo giorno: difficile dimenticare quanto appreso in più di un anno di studi sulla seduzione, e ancora più difficile credere che le "verità" di Luca siano talmente scontate e banali da essere maledettamente vere, mi hanno fatto pensare fra me e me "ma certo, come ho fatto a non pensarci?".

Spaventato? Un po' sì,

ma "crisi" deriva dal greco "krisis" ossia prova, giudizio: io mi merito di più della mia ex,

riconquistarla una seconda volta ed essere consci di non amarla ma tornare

alle certezze (compresa quella che alla prossima difficoltà mi lascerà) o soffrire un po' di più ma cambiare realmente la propria vita?

Siamo onesti: sono stato lasciato e non sto troppo male, la mia vita è pura potenzialità (ho 22 anni dannazione) ed ho la fortuna di avere un amico (non voglio dire maestro o coach perché sento vera amicizia per lui) come

Luca... credo che molti ragazzi scaricati/rifiutati là fuori AMMAZZEREBBERO per essere nelle mie stesse condizioni... Sarei uno stupido a sprecare tutto questo.

Martedì 30 ottobre 2012:

Cosa ho fatto per migliorare:

Ho iniziato xx xxxxx xxxxx xxx xxxxxxxx xxxxxx, ma penso la riprenderò fra qualche giorno, ho invece lavorato fin da subito su due aspetti che volevo migliorare di me e che descriverò tramite alcuni piccoli report:

Report #1: l'amico all'università

xxxxx, mio amico e fedele xxxxxxxxxxxx da circa 5 anni.

Il mio perfetto opposto, basso e scuro.

Non che sia il mio migliore amico, ma sento di volergli davvero bene.

Andiamo in macchina insieme all'università già da un mesetto: è una bella cosa, il viaggio è meno faticoso ed è divertente condividere la giornata con qualcuno!

Oggi mi ha raccontato una sua esperienza recente: da circa x mesi va da una psicologa perché non riesce a "concepire una relazione fra lui ed una donna",

nessuna esperienza sessuale, nemmeno un bacio in 22 anni.

Ho ascoltato la sua storia e sono stato molto colpito dal suo racconto, specie dalla crisi di pianto per l'ultimo palo preso con una ragazza alla quale si era dichiarato (nota: io glielo avevo detto di non farlo!!).

Gli racconto la mia esperienza e quando andiamo a fare pranzo gli lascio un libro "I sei pilastri dell'autostima" e gli racconto di come ho imparato che a volte grosse crisi nascondono enormi opportunità.

A fine pausa ci salutiamo e lui mi dice "grazie".

Quella parola ha reso le tre ore successive migliori, ho sentito di aver aiutato realmente entro quanto potevo un mio amico e la cosa mi fa solo piacere.

Report #2: una scomoda confidenza

non si capisce una mazza, formule e grafici tirati alla spicciola sulla lavagna. Buio totale. Durante la pausa mi avvicino ad un mio compagno di corso e gli faccio notare le mie difficoltà nel capire la lezione (del resto ero mancato a quella di giovedì scorso, sarebbe stato normale che non potessi capire), così lo prendo in disparte e gli chiedo se potrebbe fotocopiarli di volta in volta gli appunti delle lezioni perché io potrei mancare.

Non sapevo se avrei fatto una cazzata o meno, ma decido di dirgli della mia tiroidite di Hashimoto e del periodo orribile che mi ha fatto passare.

Lui è un tipo granitico, sembra che viva per l'università ed è una persona molto affidabile anche se un po' statica.

Sono rimasto colpito di come il mio "oscuro segreto" lo abbia sinceramente interessato e di come, in una successiva discussione in gruppo mi abbia coinvolto chiedendo di raccontare le mie prime lezioni di krav-maga.

Report #3: la profumeria

Decido che è arrivato il momento di tagliare con il passato e di dare un "giro di vite" alle cose.

Così decido di cambiare una piccola cosa come il mio profumo, che fra le altre cose si stava esaurendo.

Scelgo la profumeria davanti casa, gestita da un signore gay che è un ex naso ed ha lavorato in Francia per molti anni.

Entro e gli dico che sarò un cliente difficile e che ho bisogno di un aiuto nello scegliere il nuovo profumo,

gli dico dei miei acquisti passati e gli spiego di come sia deciso a fornirmi da lui perché è il più ferrato in città. Ne assaporo diversi, anche di marchi che magari non avrei nemmeno visto, lui è molto disponibile e mi spiega molte cose su come funziona un profumo.

Alla fine lo trovo: Paco Rabanne Black XS, lo provo sulla pelle e mi piace, anche lui dà onestamente un suo parere dicendo che mi sta bene.

Entra nel negozio una ragazza stupenda, mai vista una così bella! Non so perché, ma le chiedo un parere sul profumo e le faccio sentire come mi sta il Black XS sulla pelle.

Lei mi dà un suo parere dicendo che le piace molto come mi sta e come si sposa con la mia figura. Ringrazio dell'opinione e scambio due battute, pago ed esco stranamente felice.

Altre operazioni degne di nota:

Ho cancellato dal mio pc TUTTI i vecchi pdf dedicati alla seduzione, lasciando solo un libro di xxxxxx che credo potrà tornarmi utile anche con Luca, un libro sul body language di xxxxx xxxxxx e il mio amatissimo "xxxxxxxx xx xxxxxxxxxxx xxxxxxxx" di xxxxxxxxxxxxxx, la cartella ora sembra molto più leggera e curiosamente anche io mi sento meno saturo da tutta quella marea di informazioni che mi confondeva solo le idee e che, dopo il naufragio di questa storia, non riusciva a darmi risposte reali.

Ho letto un articolo interessante di xxxxxx, "xxxx xxxxxxxxxxxxxx xx xxxxxxxx xx x xxxxxxxxxxx xxxxxxxx" e l'ho applicato, sono andato sul profilo facebook della mia ex: non nascondo un certo formicolio ma ho affrontato la mia paura: la verità è che non ho avuto il senso di ansia che ho provato lo scorso anno quando mi lasciò.

Curioso come comincino già a fare capolino i primi post ambigui che sembrano riferirsi a me... La cosa mi lascia piuttosto indifferente: non sono contento, ma vedo l'opportunità dietro questo evento.

Ho realizzato che stavolta i cambiamenti che sto facendo sono orientati verso il mio futuro, non verso di lei, per riconquistarla!!

Vederla con un altro non mi spaventa ma credo solo che lanci il mio senso agonistico, ossia farle vedere che posso precederla. Credo dovrò lavorare su questo aspetto un po' infantile, ma già è un grande risultato secondo me.

Impressioni del giorno:

Strano. Il viaggio è cominciato e vedere come il primo "vero" giorno senza la mia ex e con le nuove verità di Luca sia andato davvero bene!

Sento come una specie di fiamma, una luccicanza all'altezza del petto, proprio fra il cuore e lo sterno. Un misto fra il cuore artificiale di Tony Stark e i vettori spazio temporali di Donnie Darko, qualcosa che mi fa da guida ma che, al tempo stesso, mi tiene in vita. Sento crescere questa sensazione e mi piace viverla, immaginarla e visualizzarla, mi fa sentire sicuro di quello che sto facendo.

Mercoledì 31 ottobre 2012

Considerazioni su quanto imparato:

Ho iniziato a riflettere un po' e a contestualizzare quello che Luca mi ha detto, specialmente riguardo al tabù dell'uomo e della donna... Curioso come certe ancestrali paure si riverberino negli esseri umani dopo milioni di anni.

Ho continuato con la pratica di aprirsi di più al mondo, cambiando un po' il tiro: sono sempre convinto di essere speciale, diverso dagli altri, ma sto imparando a non guardare gli altri dall'alto: aprirmi verso il mondo è una bomba, vedo i compagni dell'università diventarmi quasi amici e apprezzare "magicamente" quello che so fare e che credevo facesse loro pure schifo.

Con le donne per il momento non ho ancora fatto nulla, sono appena 4 giorni che sono tornato single e la confusione in testa fra le nuove scoperte fatte con Luca e le vecchie radicate convinzioni manualistiche (e di quel dannato forum) creano nella mia testa un effetto strano, come se cercassi di andare a destra ma mi venga istintivo andare a sinistra. Pazienza ci lavorerò sopra...

Report #1: amici compagni di corso?

Mai avuto amici in classe: all'università questa cosa era anche peggio, la rivalità è forte e ognuno porta l'acqua al suo mulino, per di più il mio essere un umanista letterato in mezzo a tanti matematici non aiuta di certo le cose.

C'è però un gruppetto di ragazzi che sono un po' più normali,

fra di loro xxxxxxxx, detto "xxxxxxx" perché ha solo la media del 28,5 (eh...poveretto): un genio dell'ingegneria, meno dell'italiano. Il gruppo che orbita intorno a lui è composto da vari ragazzi più o meno bravini ma non troppo montati, io mi sono sempre integrato con difficoltà ma in soli 3 giorni la situazione è ribaltata: ho parlato dei miei hobby e dei miei problemi nelle ultime settimane e ho visto da parte sua una sincera ammirazione, soprattutto per il mio blog!

Lo stesso è accaduto con gli altri ragazzi... Quindi 'sta storia dell'uomo alfa che soffre in silenzio e non deve chiedere mai non solo è una cazzata bella e buona, ma è proprio DANNOSA!

In soli 3 giorni la situazione si è avviata velocissimamente ad un cambiamento, non so se mi spiego: in 4 anni non abbiamo mai parlato sul serio e in 3 giorni cambio una situazione che si perpetuava da un sacco di tempo... Che strana cosa la vita!

Report #2: colloquio con un "natural" (→ aprirsi al mondo)

Sono stato introdotto al gruppo teatrale da un ragazzo, Leonardo, che è un tipo giusto: bel ragazzo, veste in maniera super stilosa, intelligente, simpatico, sicuro di sé, con un mucchio di interessi e conosciuto da tutta la città (e visto che siamo in 55000 persone non è cosa da poco)... Sarebbe così

strano se dicessi che tromba come un riccio? Ovvio che no. Conosce per caso Mystery/Franco/BadBoy? Credo che ignori anche la parola "sargiare".

La cosa curiosa è che lui sa parlare di seduzione.

Ho già fatto il passo avanti, la sera scorsa, di aprirmi con lui e di iniziare un dialogo vero, ottenendo ottimi risultati. Mentre andavamo a Mogliano per la festa di Halloween abbiamo parlato un po' di noi, lui ha detto due cose che mi hanno molto colpito:

- 1) "Quando cerco una donna sono un lupo solitario, lei deve capire che io sono speciale, non sarò mai diretto nel dirle qualcosa"
- 2) "Lo so di essere un bel ragazzo, 16 anni di nuoto mi hanno giovato, ma non bastano quelli. Se non hai altro da dare al massimo puoi scoparti le sedicenni tamarre in discoteca"
- 3) "Il mio segreto? A me piace conoscere la gente, non vado a conoscere una ragazza solo per mettere una tacca in più sul letto e non mi piace chi esce con l'intento di 'andare a figa', come leggere un libro o ascoltare una canzone ti arricchisce così lo è conoscere una ragazza: io lo faccio per scoprire cosa può darmi quella persona."

Tre dogmi che in una qualsiasi community di seduzione costerebbero COME MINIMO un ban immediato con una serie di accuse random, verità talmente scontate e banali da essere disarmanti.

Report #3: un Halloween un po' strano (→ mettersi in gioco)

È il primo Halloween che non mi sono organizzato con degli amici e decido di prendere parte a questo strambo progetto teatrale.

Il clima non è dei migliori: freddo e piove,

tanto che anche i miei superpoteri tiroidei di resistenza alle temperature sono poco efficaci.

A causa di un dannato "qui pro quo" la nostra vecchia performance salta e dobbiamo improvvisare: io mi metto una maschera di "Venerdì 13", tiro su il cappuccio (fortuna volle che fossi vestito in total-black), mi metto due guanti in lattice pieni di sangue e prendo una scopa ed inizio a ramazzare per le vie di Mogliano seguito dai miei compagni vestiti da spiriti.

La gente che passava era simpatica come una cancrena alle emorroidi, ma alla fine imparo a farmici una risata, giocando soprattutto sul doppio senso di usare una scopa: un signore sui 50 passa e mi fa "Oh tu hai capito tutto: stai a scopare, beato te!", la cosa più divertente però è stata una ragazzina che appena passa fermo per dirle "Dannazione ho appena pulito: ora il custode infernale ti ammazzerà..." lei fa un po' la stupida ma... dopo passa 3 o 4 volte di seguito per scherzare con me, arrivando a dirmi all'ultima volta "Oh però, vedo che scopi bene!" al che io rispondo "Sei un po' troppo curiosa ragazza! Per fortuna ho una maschera, altrimenti vedresti che sono arrossito!" le amiche la portano via, ma tanto non era nemmeno mia intenzione starci a giocare troppo. Tornati dentro i miei compagni mi fanno i complimenti perché "ero dannatamente inquietante". Passi avanti direi!

Alcune sensazioni:

Colloquio con xxxxxxx: "Ti ha lasciato perché tu le hai detto dei tuoi problemi, avresti dovuto seguire il xxxxxxx xx xxxxxx e le cose sarebbero andate meglio."

Non so cosa mi ha trattenuto dal chiudergli il telefono in faccia con una violenza tale da fracassargli un timpano, probabilmente un misto fra educazione, ironia e compassione, perché io so che fra poco, se lui continuerà a seguire quella strada, si troverà in situazioni moooooooooolto più spiacevoli di quelle che sto vivendo io. Ovviamente non faccio il nome di Luca, mi limito a dire "non lo sento da un sacco di tempo, credo neanche si ricordi di me" (nдр: ahahahahahahah).

Il senso di formicolio per la mia ex va diminuendo anche grazie a quello che Luca mi ha detto al telefono, mi ha ricordato un po' mio padre quando mi disse "Se non applichi nella vita quello che impari non capirai mai nulla", e bravo Luca...

Il mio "vettore pettorale" (che da adesso chiamerò "luccicanza") sembra tracciarmi una strada, è appena iniziata ma sembra prospettarsi un'avventura niente male... Se in fondo mi sono sempre definito un pirata ed un avventuriero è giusto seguire questa via!

Giovedì 1 novembre 2012

Alcuni esercizi:

Passerò la mattinata ed il pomeriggio a casa: sono stanco e devo riordinare tutta la mia camera che è sottosopra, inoltre devo rimettere mano al blog. Decido quindi di fare due esercizi perché la stanchezza rende la mia mente particolarmente sgombra.

Venerdì 2 novembre 2012

"Non si è morti fin quando si desidera sedurre ed essere sedotti." Charles Baudelaire

La giornata di oggi non è iniziata nel modo migliore, una "burning vision" notturna e curiosamente Virgin Radio ha messo come canzone "Interstate Love Song" degli Stone Temple Pilots: oggi sembra mancarmi... Ma devo essere forte, non voglio arrendermi e non mi arrenderò.

Che ci ripensi pure, sono certo che lo farà. Oggi ho deciso di dedicare tutta la giornata a sviscerare il più possibile proprio questa faccenda della ex, sento che il suo fantasma è limitante e se non riesco a staccarmi completamente rischierò di rallentare drasticamente il mio percorso, ed è l'ultima cosa che voglio.

Partiamo con alcune considerazioni:

1) *La relazione: oggettivamente, non era un idillio, lei a volte era davvero fastidiosa. Se togliamo i primi mesi (novembre '11 - gennaio '12) le cose poi si sono fatte complicate per una non trascurabile serie di fattori:*

- Il suo continuo stare male (mi fa male la testa, la pancia, il piede, il

ginocchio, la patata...), capisco la malattia fisiologica, ma quando è troppo è troppo.

- Ok la gelosia, ma essere gelosa della mia migliore amica e di qualunque forma di vita femminile giri intorno a me a meno di due metri di distanza è un po' troppo

- Insicurezze ed ansia in continuazione: è giusto sostenere un partner che possa stare male, ma riversargli addosso tutto il marcio che si ha dentro è troppo per chiunque.

- Ho sempre detestato la gente passiva e che si chiude all'esterno, a me è sempre piaciuto sperimentare, fare cose nuove ed uscire in posti nuovi: chiedo troppo? Non direi, eppure uscire sembrava quasi un sacrificio

- **ODIO I SUOI AMICI!!** Sul serio, se Darwin li avesse visti avrebbe detto "Colpo di scena! Ecco l'anello mancante della catena evolutiva fra l'uomo e la scimmia!" sempre pronti a farsi i cazzi nostri e mettere bocca... Avete problemi con me? Venite a parlarne con il diretto interessato, che sarei IO.

- Litigi continui per delle **CAZZATE!** Credo che fra noi ci fosse un'incomunicabilità di fondo, lei esternava le cose che non le piacevano e, se lo ritenevo giusto, potevo starci più attento (non significa che io dovessi cambiare me stesso), ma quando toccava a lei sembrava sorda.

Indimenticabile di come per farle capire che non mi piaceva tutta quella confidenza con il suo amico sfigato si sia dovuti arrivare ad una situazione in cui stavo per lasciarla e lei abbia dato di matto.

2) Lei: sì ok, mi piace(va) ma solo fisicamente e neanche troppissimo diciamo. Facendo l'esercizio della xxxxx xxxxxxxx (su cui dovrò presto rimettere le mani) ho notato che i lati caratteriali e le cose che sa fare siano un po' ... poche!

Io non credo a quelle cazzate del tipo "finché sei alfa la donna ci sta ma appena esponi una debolezza sarai un beta e lei ti lascerà": questo ragionamento può (forse) funzionare se devi portarti a letto una per una botta e via, ma in una relazione, se non c'è sostegno reciproco... si può

seriamente pensare di andare avanti? Io non credo che si possa fare di un'erba un fascio e dire che le donne siano tutte bambine stronze immature pronte a lasciare il ragazzo appena questi avrà delle difficoltà, l'esperienza mi ha mostrato coppie meravigliose in cui la ragazza non ha osato abbandonare il fidanzato quando le cose andavano male.

Personalmente credo che non siano gli altri ad essere stati fortunati, ma io ad aver beccato un'immatura che abbandona il partner quando questi non riesce più a dare il 100% per difficoltà fisiologiche.

Ho la coscienza apposto: non ho mai fatto lo zerbino ed ho chiesto scusa solo quando lo ritenevo realmente necessario, specificando sempre il motivo e cosa mi abbia spinto a comportarmi male, l'ho fatta sempre sentire apprezzata sia a livello fisico (e Dio solo sa quanta insicurezza c'è dentro di sé quella ragazza) che a livello psicologico, apprezzando anche i suoi xxxxx xxxxxxxx, talmente cattivi che, se li si buttasse nell'Adriatico, ci sarebbe una strage di squali.

3) Ho deciso di fare un conteggio della gente con cui mi sono lamentato del rapporto fra me e lei: posto la lista e aggiungo considerazioni alla fine

- xxxxxxx

- xxxxxxx

- xxxxxxxxx

- xxxxxxx

- xxxxxx

- xxxxxxxxx

- xxxxxxxxx

- xxxxxxxxx

- Luca L.

- xxxxxxxxx

- xxxxxx

- xxxxxx

Ho voluto solo considerare gli amici più "stretti", e penso che siamo talmente tanti che si potrebbe benissimo organizzare un cenone di Capodanno (magari non sarebbe una brutta idea ahahahah).

4) I nostri obiettivi nella vita erano piuttosto diversi: lei odiava la mia ambizione a puntare in alto, sembrava quasi infastidita dai miei sogni ed io, di rovescio, non riuscivo realmente ad apprezzare i suoi che reputavo miseri. Per non parlare di alcuni valori che non riuscivo a condividere e mi dava fastidio il fatto che lei cercasse in ogni modo di farmi cambiare i miei quando non volevo!

5) Ho fatto dei conti ed ho appurato che io ho tentato di lasciarla all'incirca 4 volte, la prima a dicembre, la seconda a marzo, la terza a maggio e l'ultima ad agosto. Cosa possa avermi spinto a continuare non è dato da sapere.

Mi si fa strada nella testa (e non posso farci nulla) l'idea che io non l'abbia mai realmente amata, ma che avendo cercato di riconquistarla per 6 mesi non ho fatto altro che alimentare il mio orgoglio: forse più che amare lei (come avrei dovuto) amavo di più me stesso e non potevo permettermi di perdere una sfida. Testardo? Da morire.

I primi 5 giorni sono passati più o meno tranquillamente, ma oggi sento che un po' mi manca: semplice abitudine, ero solito ricevere una sua chiamata dopo pranzo (solitamente commentata da un "che palle").

Del resto è giusto anche riflettere su quanto Luca mi ha detto all'inizio del nostro percorso, quale occasione migliore di questa per non capire quanto imparato? Del resto è anche un ottimo modo per dimenticare l'inutile nozionismo del forum e concentrarmi su qualcosa di reale.

Xxxx xxxxxxxxxxxx → xxxxxxxxxxxx. In questo momento lei si starà guardando intorno per testare il suo potenziale seduttivo ed il suo ascendente su altre persone, in un certo senso è come se fossi stato scartato perché ero un pretendente inadeguato e l'essere sostituito è per me uno stimolo verso xxxxx xxxxxxxxxxxx xxxxx.

A livello razionale però il mio cervello (che non ammetterà MAI di averla amata sul serio) mi manda come messaggio "Ehi ragazzo orgoglioso... Ma che facciamo? Ti fai fregare da una mezza sega complessata? No amico mio, noi siamo migliori di lei e dobbiamo dimostrarle che possiamo trovarci una tipa nuova e migliore prima di lei.

L'orgoglio deve rimanere intatto e questo è quanto". In un certo senso potrei sfruttare questa caratteristica apparentemente limitante come un boost aggiuntivo: il suo pensiero mi limita e se il mio cervello esige avere ragione, devo accontentarlo.

Guardiamola così: più tempo perdo sul suo simulacro più il percorso con Luca andrà per le lunghe (del resto, finché non finisco il lavoro sulla mia personalità non posso passare allo step successivo e affrontare il discorso pratico), se le cose vanno alle lunghe è naturale che non riuscirò a cercare nuove ragazze e magari quelle che avevo puntato (essendo stavolta carine sul serio) potrebbero già aver scelto un candidato, una brutta spirale distruttiva che devo spezzare quanto prima. Un'ultima considerazione per capire cosa ho sbagliato e, di nuovo, contestualizzare gli insegnamenti della prima lezione di Luca:

Uomo: xxxxxxxxxx xxx xxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxx xxx xxxxxxxxxxxxxx

Donna: xxxx xxxxxxxxxx

La donna vuole xxxxxxxxxx (xxx xxxxxxx "xxxxxxx xxxx) e il xxxxxxxxxxxxxx (il noto "xxxxxxx xxxx") non mi è mancata tanto la parte del xxxxxxxxxxxxxx, ma mi è mancata la parte "debole", ossia farle capire che anche io sono un umano con i miei problemi, e quando la cosa si è fatta vedere lei non ha più riconosciuto il suo uomo.

L'altro aspetto è quello della compatibilità caratteriale: come dice Luca, due persona per stare insieme devono essere compatibili e credo che nel mio caso non lo eravamo, infatti ecco le sue statistiche basandomi sulla lista provvisoria:

- xxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxx: 10/27
- xxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxx: 2/27 (!!)
- xxxx xxx xxxx xxxxxx xxxx: 7/27

A naso direi che la media non è bellissima, inoltre vorrei ricordare come Luca mi abbia più volte avvisato di questo.

Considerazioni del giorno ed obiettivi:

Scrivere quelle cose mi ha aiutato a stare meglio, riesco a vedere la separazione in maniera molto più razionale e meno ansiosa, sono passati 6 giorni e credo sia normale per me stare ancora un po' male (altrimenti sarebbe stato il caso di farsi qualche domanda).

Sfruttiamo i prossimi 5 giorni per superare la cosa e darci dentro con il miglioramento, innanzitutto voglio fare una mappa di dove sono arrivato fino ad adesso e concentrarmi su altri aspetti da rivedere:

- xxxxxxxxxxxx: ottimi risultati, mi sono aperto al mondo e la cosa mi ha giovato, oltre a stare meglio vedo gli altri più ricettivi e più disponibili con me.
- xxxxxxxx xxxxxxxx xxxx: buoni risultati, ma sono meno soddisfatto rispetto a quanto ottenuto con l'aspetto descritto sopra. Ci lavorerò meglio sopra.
- xxxxxxxxxxx: qui posso fare (e devo fare) davvero tanto, innanzitutto ho deciso di rileggere con la massima serietà il libro "x xxx xxxxxxxx xxxx'xxxxxxxx" ed applicarlo, logicamente. Questo aspetto sarà da curare di più, motivo per cui dedicherò i prossimi giorni ad approfondire maggiormente questo aspetto.
- xxxxxxxx/xxxxxxxxxxxxx: il lavoro che ho intenzione di fare qui è un po' particolare, infatti tecnicamente starei messo bene, ma so che c'è qualcosina di più che posso fare, ad esempio comunicarlo di più, quindi l'obiettivo sarà riprendere in mano il blog (cosa che avevo intenzione di fare da tempo) e anche il lato musicale che da due mesi era stato lasciato da parte.

Alcune impressioni generali su Luca:

Mi piace il rapporto che si sta creando con lui, perché è uno scambio continuo: a differenza di molti altri coach/pua che ho conosciuto lui non solo sembra interessato realmente a quanto gli dico e gli racconto, ma sembra quasi che voglia imparare lui qualcosa da me!

Non dà per scontato il fatto che lui sappia più di me e quando gli parlo di

argomenti che magari potrebbero non interessargli è molto ricettivo e accoglie lo spunto di riflessione.

L'altra cosa che apprezzo è che il rapporto non è propriamente di maestro-allievo (come con il mio insegnante di canto o con il mio professore all'università, anche se voglio molto bene e stimo entrambi) ma sembra quasi più quel fratello maggiore (che non ho mai avuto) che ti copre le malefatte con i genitori e che ti dà consigli su come fare senza però parlare da un piano più alto.

Mi piace il fatto che, a modello del teatro di Terenzio, lui non sia il "genitore" che ti sta addosso e ti pressa affinché tu faccia determinate scelte, ma si tiene ad una debita distanza, cercando di farti capire come guidare te stesso ma stando sempre pronto ad intervenire quando le cose si mettono male.

Sono consapevole che io sono il suo primo vero esperimento di coaching, ma voglio anche dire che se in futuro adottasse questo protocollo non solo si troverà bene ma farà trovare bene anche chi farà la scelta di affidarsi a lui.

Nota finale:

Non posto nessun report per oggi perché non sono uscito.

Ero stanco e non mi andava per nulla di fare serata da qualche parte, in fondo credo che, se devo dimenticare gli insegnamenti del forum sarà importante anche considerare che non voglio fare l'automa sociale che esce sempre e comunque e non posso forzare il mio stato d'animo (dicono il frame) se non lo sento.

Domenica 4 Novembre 2012

Riflessioni sulla pratica 1:

La partenza non è stata male, ma la conversazione non aveva una direttiva e ci si è limitati ad uno scambio di battute che mi ha fatto sembrare un pò un babbeo.

Lei inizialmente poteva essere interessata, tant'è che non ha abbandonato la conversazione, ma alla fine ha perso interesse ed ha mollato.

Da parte sua c'è stato un grosso segnale positivo nel presentarsi come "non sono una bimbaminkia, sia chiaro" che non ho saputo sfruttare bene e che quindi è rimasto morto. In generale quindi direi: buona partenza, pessimo proseguimento quindi nessun risultato rilevante conseguito e portato a casa.

Riflessioni sulla pratica 2:

Ancora una volta, la partenza non è stata malissimo.

Questo dimostra che si può avvicinare e cominciare a parlare con una qualsiasi scemenza che viene in mente, senza ricorrere a frasi prefabbricate ed eccessivamente studiate o arzigogolate.

Ancora una volta però la conversazione è stata gestita male e mi è parso di aver fatto un po' la figura del cazzone che spara battute a raffica, credo dovrò imparare qualcosina sulla "calibrazione".

Alla fine la faccenda è de-evoluta in una triste conversazione fra compagni di corso e in una mera comodità di contatto, ma alla fine si è visto come possa essere facile ottenere un contatto facebook da una sconosciuta senza troppi giochi di prestigio!

In linea di massima direi: outlook moderatamente negativo (la tipa in questione non mi saluta mai se prima non la saluto io!) ma onestamente non me ne frega nulla!

Riflessioni sulla pratica 3:

Abituato alla mia letargica ex, estremamente chiusa, una ragazza così reattiva ed aperta mi ha un po' spiazzato, devo ammetterlo!

Credo che, volendo, se avessi spinto un po' di più avrei potuto portare a casa pure un bacio (ma la tipa in questione non mi piaceva e quindi non ne vedevo l'utilità).

Forse le cose si stanno di molto semplificando!

Riflessioni sulla pratica 4:

Io direi che il motto stia diventando "è più facile a farsi che a dirsi".

Non mi pare di aver spaccato le montagne o di aver avuto bisogno di tanti trucchetti... Vado e parlo, semplice.

Alla fine si potrebbe dire che, facendo un'attività di gruppo, io abbia avuto il lavoro semplificato, ma alla fine ciò che conta è quello che si porta a casa.

Riflessioni sulla pratica 5:

Sostanzialmente che divertendomi e facendo quello che mi piace ho portato a casa più risultati di un utente medio di XXXXXXXX XXXXXXXXXXXX!

Non ho avuto bisogno di tutte quelle robe dei manuali, semplicemente ho usato il mio carattere che ora più che mai mi soddisfa e mi fa sentire vitale e pieno di potenzialità!

Alla fine non c'erano ragazze che abbiano catturato la mia attenzione così tanto, ma in fondo mi sono divertito ed ho conosciuto un mucchio di gente nuova, il resto è fuffa come si suol dire.

Considerazioni finali di fine settimana:

Sebbene detesti i numeri per quanto riguarda il mondo della seduzione mi pare doveroso fare una statistica:

-Ragazze approcciate: 25

-Ragazze ricettive all'approccio: 22/25

-Risultati su approcci: 21/22

-Risultati tangibili conseguiti: 21/25

Morale della favola: smentiamo il luogo comune delle ragazze che non sono disponibili a parlare, perché in pratica avrei parlato con un buon 90% di quante ne ho approcciate (e vorrei ricordare che le tre che mancano

all'appello erano quelle scappate il venerdì sera, ma quella reazione era prevedibile).

Ho avuto in totale un 84% di contatti facebook/numeri su quante approcciate...

Un risultato che, come direbbe Luca, "la stragrande maggioranza degli utenti di XX si sogna la notte per poi svegliarsi tutti bagnati di sudore".

Soddisfatto? Sì, ma ancora non abbastanza!

Lunedì 12 Novembre 2012

Riflessioni sulla pratica 1:

I AM IRON MAN!

Inutile dire che certe cose ti pompano l'ego in una maniera spropositata.

I complimenti mi hanno ravvivato il famoso vettore pettorale che ho descritto nelle prime pagine del diario (e non solo quello).

Credo che, una volta tanto, l'intervento di un "mediatore" abbia aiutato perché mi ha descritto come un ragazzo di valore (del resto, sebbene non sia il leader del gruppo, sono una delle personalità di spicco).

I test di questa ragazza mia hanno un po' spiazzato, lo ammetto.

Anche ammettendo che lei potesse immaginare che fossi interessato a lei...
Con tutti i pretendenti che ha poteva bellamente ignorare la cosa, così come anche i complimenti.

La mia faccia da schiaffi "virtuale" ha fatto il suo dovere e sebbene io sia dovuto andare sul serio (sono arrivato con 5 minuti di ritardo) ho comunque avuto dei risultati importanti:

1) Non esiste la certezza, ma complimenti come "sei davvero scemo.. ma

anche sexy" e "sei un ragazzo carino" dicono che un certo interesse nei miei confronti c'è.

2) Il suo puntualizzare che da telefono è offline e il "ci sentiamo" alla fine mi fanno capire che un mio ricontatto sarebbe una cosa gradita.

Per sintetizzare, si poteva di sicuro fare di meglio (non si finisce mai di imparare) ma direi che l'outlook generale è molto positivo, inoltre siccome questa tipa mi piace sul serio credo proprio che la ricontatterò e cercherò di arrivare a risultati seri (come un appuntamento).

Venerdì 22 novembre 2012

La vita dello studente è dura, quindi ho dovuto lasciare un po' indietro la pratica (e di conseguenza anche il diario) per concentrarmi su un esame davvero importante che non potevo permettermi di abbandonare e dovevo necessariamente superare: la cosa importante che però comincia a farsi strada nella mia mente è che a differenza di quanto appreso nel forum, sto maturando una consapevolezza diversa su molte cose.

Ora che sono più libero ho deciso di ricontattare quella ragazza conosciuta su facebook che mi intrigava moltissimo.

Quando Luca mi ha proposto come ricontattare quella ragazza che mi piaceva un sacco credevo che quel messaggio fosse un suicidio sociale... Vedere come non solo abbia funzionato, ma sia stato apprezzato da morire dalla ragazza è... beh, abbastanza sorprendente!!

Una conversazione stupenda, piacevole e dove io posso dire di non aver messo in pratica nessuna "tecnica segreta", alla fine prendere il suo numero e proporle un'uscita è stata una cosa di una naturalezza sorprendente!

Ero molto scettico all'inizio sullo spendere quasi XXX sacchi per fare un corso di seduzione: i motivi sono tanti, partivo con un po' di presunzione perché credevo di aver imparato tutto durante la mia permanenza nel forum di XX e poi credevo che fare "un corso di seduzione" fosse da sfigati...

Poi però, capisci che non si finisce veramente MAI di imparare.

Certo, per uno studente con un lavoro (lavoro... portare a casa circa 200€ al mese non è che lo si possa chiamare proprio lavoro, diciamo un passatempo pagato!) spendere dei soldi è sempre un'ipotesi che non piace, così come anche l'investimento a livello di tempo è impegnativo, ho dovuto "ipotecare" 2 mesi di stipendio per poter fare il corso con Luca e fino a qualche giorno fa ero convinto che non ne sarebbe valsa la pena...

Ora invece vado a sciacquarmi la lingua con l'acqua ragia per aver detto (fra me e me) una cosa del genere!!

Di sicuro sono stati un investimento notevole di questi tempi, ma credo che quanto sto imparando valga molto di più!

Luca non mi dice mai "fai così o fai così", però posso dire che, da oggi, io abbia cominciato ad ingranare la giusta marcia!

Domenica 25 novembre 2012

Ieri sera ero troppo stanco per dedicarmi alla pratica, ero ancora devastato dalla settimana stressante in cui è successo di tutto: esame, amici che tornano, cose da imparare ed applicare, lavoro e progetti!

Di sicuro quando dico "sono impegnato" non è una frase fatta per fare i figli, anzi mi mancano i tempi in cui ero molto più libero ma, almeno, dormivo di più (Luca mi sfotte dicendo che prima o poi raggiungerò le sue "99 ore di sonno arretrato", ma io spero proprio di no!).

Nonostante la serata molto soft ieri ho avuto una di quelle "folgorazioni" in cui capisci qualcosa che prima non riuscivi a vedere: il percorso che ho intrapreso è come un grandissimo arazzo, da vicino puoi apprezzarne le trame eleganti o la tecnica con cui è stato cucito, ma per ammirarlo nella sua interezza devi allontanarti e guardarlo da lontano.

Quando ho iniziato il mio percorso avevo quasi sempre la fissa di "uscire per sargiare" (che brutta parola... ok cambiamo, "uscire per rimorchiare") e

infatti mi divertivo solo se portavo a casa qualcosa, era sempre un divertimento a metà, anche perché alla fine volevi sempre di più e conoscere nuove tipe non era più sufficiente, uscivo con delle aspettative che mi rovinavano puntualmente la serata.

Anche il mio forzarmi ad essere sempre allegro e solare (quando, spesso, mi capita di essere un po' scazzato) mi dava noia, però nei forum si diceva che "se non hai il frame alto non si scopano".

CAZZATE.

Ora la sera esco per divertirmi, se poi riesco a conoscere qualche nuova tipa tanto meglio, altrimenti bene uguale, se sono allegro mi comporterò da allegro e se ho le palle girate non vedo perché devo cercare di fare sempre lo splendido.

La vita sta iniziando a prendere una piega niente male!

Giovedì 29 novembre 2012

Certe volte sembra proprio che le cose non vadano: migliori, impari ma ti senti bloccato.

Non capisco proprio che mi prenda, fino ad una settimana fa tutto a bomba e adesso invece sembra che le cose stiano ristagnando... non vedo grossi passi in avanti!

Forse è anche colpa mia, mi carico di aspettative utopiche per un "novellino", se il corso di XXXXX necessita di 6 mesi per dare i suoi frutti credo di essere davvero presuntuoso nel voler pretendere dei risultati tangibili in meno di un mese, però c'è qualcosa che mi lascia insoddisfatto.

Intendiamoci, se confronto il me stesso di ora con il me stesso di un mese e mezzo fa debbo ammettere che fatico a riconoscerli come la stessa persona, credo che se io potessi raccontare al me stesso di un mese e mezzo fa cosa sarebbe successo in quel lasso di tempo faticherebbe addirittura a... pensarlo!

Però non lo so, c'è qualcosa che mi lascia ancora insoddisfatto, non credo sia colpa di Luca o delle tipe o del destino... In realtà più che di "colpa" sarebbe meglio parlare di responsabilità e di aspettative: fino a un mese fa l'ipotesi di dovermi trovare una nuova ragazza mi terrorizzava, ora invece mi pare la cosa più logica del mondo ma fra il dire e il fare c'è di mezzo un abisso e devo fare del mio meglio anche se può essere spaventosa come cosa, alle volte temo di non piacere proprio alle tipe o di essere destinato a finire nella "friendzone", altre volte mi sento un campione...

Credo che sia un po' un processo chimico che necessiti di tempo per stabilizzarsi, ma questo limbo lo detesto e vorrei tanto essere in grado di liberare quanto ho dentro, ma ancora c'è qualcosa (o magari... qualcuno che mi blocca).

Ci penserò su.

Lunedì 3 dicembre 2012

Curioso come le cose cambino ed io, che sarei il diretto interessato, sono l'ultimo ad accorgersene!

Adesso mi viene quasi da ridere a pensare di essere peggiorato!

Le avversità in un cammino ci sono sempre ed è da stupidi pretendere di non incontrarle mai o superarle con la massima tranquillità, forse l'unica arma di seduzione di massa è capire cosa si vuole e non mollare mai nell'obiettivo che ci si è posti, è la tenacia che illumina il cammino in tutte le cose (non solo nella seduzione).

Ancora non ho nulla di tangibile ed ammetto che la cosa mi secchi abbastanza, ma è passato un mese esatto da quando ho iniziato questo percorso e sento dentro di me una strana sensazione, è come se avvertissi la "calma prima della tempesta", ma non una tempesta negativa: sento che fra poco succederà qualcosa che mi farà capire realmente come sono cambiato.

Tutti me lo dicono, ma io non riesco a vederlo, forse mi si rivelerà a breve, ma riesco a sentire che c'è qualcosa di nuovo nell'aria... devo solo essere

abbastanza astuto da saper cogliere le novità che ci sono.

Ho degli obiettivi, so come raggiungerli... cosa chiedere di più?

Giovedì 13 dicembre 2012

Dieci giorni che non scrivo... Luca dirà per pigrizia, in realtà è che... STA
SUCCEDENDO DI TUTTO!

Roba da non crederci, tipe che mi cercano, la prima avventura da una notte e ragazze a cui prima stavo antipatico che mi cercano e chiedono alle amiche se mi stanno simpatiche!!

Io non ho parole... E mi viene da ridere perché quando leggevo le testimonianze che la gente scriveva sui corsi di Luca pensavo fra me e me "Ecco le solite trovate di marketing: questi dicono che è tutto facile, arrivano che non sanno nemmeno come è fatta una ragazza e poi escono e si fanno le fotomodelle... Certo come no, e la marmotta confeziona la cioccolata!

Se fosse tutto così facile perché c'è bisogno di prendere un libro, di fare un corso o tante altre cose A PAGAMENTO!? Vorrei io che fosse così facile sedurre una ragazza...", ora credo mi tocchi sciacquarmi la lingua con la candeggina (l'acqua ragia era finita la volta scorsa): effettivamente le cose sono semplici, credo che siamo noi a complicarcele in maniera quasi acrobatica, pensare che si potesse rimorchiare senza per forza essere "il maschio alfa che non deve chiedere mai" ma sfruttando solo il mio carattere e le mie passioni (che il 90% dei forum di seduzione potrebbero definire "da nerd") non ha prezzo.

Mi viene quasi da ridere quando i miei amici si arrovellano in assurde strategie per conquistare una ragazza mentre io posso dire che non faccio quasi nulla!

Sedurre significa solo vivere bene, e per vivere bene bisogna essere se stessi, una frase ovvia ma che il 99,9% delle persone non ha capito come si deve.

Davvero un gran peccato.

Lunedì 17 dicembre 2012

[prima al telefono]

io: "Luca è successo un casino!! Adesso come ca**o faccio?!"

Luca: "Che è successo?!"

io: "Questa settimana ho tre appuntamenti, in tre giorni di fila con tre ragazze diverse"

Luca: "...No, ma dico... Lamentati pure!"

In effetti devo ammettere che 3 appuntamenti in 3 giorni diversi con 3 ragazze diverse (di cui una è la mia ex che mi ha chiesto di uscire... di sua spontanea volontà!!) è una cosa da tramandare ai posteri e alle generazioni future...

Siamo chiari, se prima riuscivo ad avere un appuntamento in un mese la sera avrei pagato da bere agli amici al bar!

Ora invece, fra impegni vari e altre cose (curiosamente giunte dopo l'inizio del corso) oltre a dover vivere ad incastro (per fortuna sono molto bravo a Tetris) mi ritrovo con il problema (che molti altri ragazzi vorrebbero avere) di quale scegliere.

L'appuntamento con la mia ex non mi preoccupa moltissimo, ci vado solo per affrontare un mio fantasma del passato (e non mi interessa nemmeno tentare una riconquista), la cosa che mi piace è che dopo due mesi di tira e molla finalmente vedo la ragazza che mi piace un casino...

Quasi che non mi pare vero, mi sono pure dato due o tre pizzicotti per vedere se stavo sognando...

...Invece era tutto vero!!

Mi domando come sia possibile avere tutti questi risultati in un mese in cui posso dire di non aver dovuto fare i salti mortali, di non aver dovuto studiare chissà cosa di seduzione e senza aver fatto 1000 approcci (il tempo è poco).

Sarò fortunato io, voglio metterci anche questo, ma l'uomo astuto è proprio quello che sfrutta la fortuna!

Venerdì 21 dicembre 2012

La fine del mondo è arrivata... E sono io!

Una settimana che mi ha cambiato veramente la vita, quasi che mi viene da ridere per come i risultati siano arrivati in un unico "rush finale" come dei regali natalizi (il periodo c'è del resto!).

Mi sono preso diverse soddisfazioni ed ora sto uscendo con quella che, con una buona approssimazione, è la mia ragazza ideale.

Credo sia ancora presto per cantare vittoria, ma per la prima volta in vita mia so veramente cosa devo fare e dove voglio andare!

Posso dire che dove finisce questo diario comincia una nuova pagina della mia vita :)

Post-fazione:

Una cosa che ho imparato in questo periodo è che la vita non funziona a compartimenti stagni.

Non esiste nulla che non si possa fare, ci sei tu ed il tuo obiettivo, tutto quello che serve sono gli strumenti per raggiungere quella meta.

La seduzione non è la pillola magica e scopare 1000 donne, sebbene sia piacevole, non è ciò che rende felice una persona.

Nemmeno una fidanzata rende felice una persona, anzi spesso è il contrario.

In circa un mese e mezzo ho visto la mia vita cambiare radicalmente e le donne sono state una diretta conseguenza: quello che ho imparato da Luca non è solo come attrarre le ragazze o come fare il provolone con le tipe, ho imparato a capire ciò che voglio nella vita e avere il coraggio di desiderarlo.

Non mi piace tirarmela ma attualmente la mia situazione è questa:

- Un lavoro niente male che potrebbe essere un ottimo trampolino di lancio
- L'università va alla grande
- Ho diversi progetti (in vari campi) che stanno diventando delle realtà
- Sono visto come il leader nel mio circolo di amici (che ho quasi creato da zero)
- Attualmente mi vedo con 3 ragazze, ho una tipa che farebbe follie per me e la mia ex che mi cerca

Sì, sono un tipo fortunato.

Ma la fortuna è solo la conseguenza di una vita vissuta bene...

La vita è una sola e non posso far altro che chiedermi che cosa aspettano molte persone prima di viverla al 100%.

Serve solo la loro autorizzazione!

Io che ero un tipo perfettamente nella media adesso riesco a pensare a me stesso come se fossi il Tony Stark della situazione e, nonostante tutto, sono consapevole che non finirò mai di imparare e di maturare.

Epilogo

Che altro dire, ho vissuto tutto il cammino che ha intrapreso questo ragazzo dall'inizio alla fine, ho cercato di guidarlo, di dargli consigli ed insegnarli.

Ed i risultati a cui è arrivato mi hanno reso, per l'ennesima volta FIERO, dei sacrifici che ho fatto per arrivare a fare questo lavoro.

E FELICE per lui, per come adesso vive la sua quotidianità, così poco "quotidiana" per tantissime altre persone.

Già, perchè in un mondo dove la maggiorparte delle persone sono interessate ad intascare un compenso, resto fermamente convinto che questo tipo di lavoro non si basi sulla "fama", nè sull' arricchirsi (ovvio, è un lavoro, deve portare da mangiare altrimenti muoio di fame), ma sulla soddisfazione e sulla felicità di chi si avvale del tuo aiuto e, successivamente, è felice di averlo fatto.

Quando ho letto il suo diario, pieno zeppo di tutte le sue esperienze ed i suoi pensieri, non ho potuto fare a meno di trasformarlo in questo piccolo ebook e fartelo avere.

Spero che tu abbia provato i brividi dietro la schiena a leggerlo esattamente come è successo a me, quei brividi che ti dicono "sveglia, tutto è possibile!"

A parte tutto questo, generalmente concluderei il prodotto con una lista di link al sito, alla pagina dei prodotti, a youtube e così via... ma sarebbe veramente un'eresia rovinare un diario di questo tipo in questo modo, non credi?

Un abbraccio,

Luca Leonardi